

che di fotografie e disegni, che tutto debba essere sistemato in una mostra fotografica perenne al comune di Casoli.

La ricerca di Fiorentino raccoglie documenti di tempi in cui esisteva la lavorazione al tombolo ispirata da ciò che le donne osservavano intorno a loro: mandorli fioriti, cristalli di neve alla finestra, tele di ragno, immagini di santi, volti di donne; i pizzi uscivano dalle loro mani come nei versi di un canto del tombolo che registrammo a Pescocostanzo ('n casa tu li vide a 'nu cuscine/ che mischie e rimischie li tamarielle/ a due, a quattro./ Mostre di pizze che ti fa stupì) e che rievoca, come il lavoro di Fiorentino, le trinaie che ormai non esistono più. (*Emiliano Giancristofaro*)

RITA D'AMICO, *Amori oggi. Piaceri e tormenti del dating on line*, Bologna, Il Mulino, 2021.

Per affrontare la mitologia sempre viva dell'amore, nella quale siamo tuttora immersi al punto tale che l'incontro con l'anima gemella continua ad essere un tema centrale nella vita delle persone, risulta utilissimo lo sguardo della psicologa sociale e psicoterapeuta Rita D'Amico, ricercatrice del CNR oriunda di Torricella Peligna, sempre attenta alle questioni più scottanti riguardanti le relazioni interpersonali. In tempo di pandemia da COVID-19, ella ci ha consegnato questa interessante analisi degli amori d'oggi.

Il lavoro si sofferma sull'attuale percorso di "nascita" degli amori, attraverso il corteggiamento e il

flirt, che più che nell'incontro faccia a faccia si snodano tra cellulari e social network, privilegiando la parola scritta, fino ad arrivare ad incontri dal vivo che, nell'adolescenza come nel caso degli individui di tarda età, raramente mantengono ciò che promettono. Insomma, a fronte di alcuni casi di successo e incontri andati a buon fine, in molti altri la delusione è all'ordine del giorno. Dal matrimonio combinato (o addirittura "per procura") del «bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata», siamo passati oggi all'alta tecnologia dell'incontro combinato da motori di ricerca e appositi sistemi informatici, adatti a smistare le preferenze e i desiderata degli "utenti", con effetti che, dall'apparente vantaggio individuale (ovvero l'ottimizzazione del tempo e un alto numero di potenziali partner), possono facilmente scadere in un vero e proprio "mercato degli incontri".

Dal libro della D'Amico, infatti, apprendiamo che le unioni sentimentali rappresentano in tutto il mondo una fiorente attività commerciale per gli intermediari che, in vario modo, realizzano gli abbinamenti tra quanti si affidano a questi sistemi, assai innovativi per la tecnologia e il nome (Tinder, Meetic, ecc., siti e applicazioni informatiche per incontrare un nuovo partner), ma nei fatti non molto diversi dalle agenzie matrimoniali e dai vecchi "sensali" e facilitatori di incontri sentimentali. Però in passato il sensale era un conoscente o amico di famiglia, e si prendeva qualche responsabilità, mentre oggi questa macchina dell'incontro

è completamente spersonalizzata, e spesso cela (anche involontariamente) la truffa e l'inganno, con insidie che possono arrivare dall'altro capo del globo, ma anche da chi non è molto distante, esponendo al rischio di stalking, invio di immagini con contenuto sessuale e violenze sessuali, laddove l'incontro si realizza.

Dunque siamo grati a Rita D'Amico per averci svelato, ancora una volta, i fiumi di caos che pervadono una contemporaneità atteggiata a ragione, inutilmente proiettata verso una fallimentare ottimizzazione del tempo e delle energie. (*Lia Giancristofaro*)

ELIO PALLINI, *Conflitto e mediazione*, edizioni Aracne, Roma 2021, pp. 239.

*Conflitto e mediazione* è il primo saggio del giovane ricercatore Elio Pallini in cui confluiscono le sue conoscenze formative e le prime esperienze maturate in campo nel coordinamento di Centri Diurni per Minori; in esso viene analizzato con originalità e rigore metodologico il tema del conflitto all'interno dei gruppi sociali e si propongono efficaci interventi di soluzione per la sua gestione.

Il percorso di indagine è particolarmente minuzioso: si parte dalla definizione del conflitto, osservato a livello interiore e nella relazione sociale, per passare subito agli strumenti risolutivi, con particolare riferimento all'istituto della mediazione di cui vengono comparati modelli e tecniche. La parte più importante e corposa del testo, tutta-

via, soprattutto per le significative esperienze di successo riportate, è quella che prende in considerazione la nascita del conflitto in ambito scolastico e la susseguente attività di appianamento. Qui l'autore pone sotto la lente di ingrandimento in particolare il delicato fenomeno del bullismo: sottolinea il disagio sociale che vivono molti ragazzi e sostiene l'importanza della mediazione che, se ben gestita, «costituisce una opportunità per rafforzare i sentimenti di ciascuno nella relazione con gli altri». Il pregevole saggio si chiude con una meticolosa panoramica delle proposte di legge in cantiere, a livello nazionale e regionale.

Da rimarcare, inoltre, nel lavoro è l'uso di un linguaggio preciso ma accessibile, nonostante la tecnicità dell'argomento, ottenuto mediante la costruzione prevalentemente paratattica del periodo e l'accurata scelta lessicale. L'ampio corredo di note, infine, consente di ricostruire il laborioso percorso di analisi e fornisce ai lettori più esigenti possibilità di approfondimento di teorie, tecniche, esperienze e strumenti legislativi relativi ai punti già, peraltro, esaurientemente sviluppati.

Insomma, pienamente appagante questa opera prima del giovane Elio Pallini, a cui va tutto il nostro apprezzamento per l'originalità e la cura che caratterizzano la trattazione di temi delicati e complessi, ma anche per i notevoli spunti di riflessione sottoposti all'attenzione dei lettori. (*Pietro Verratti*)

MARCO PANTALONE, *San Martino-Terra Marrucina*, ed. San Martino sulla Marrucina, 2020, pp. 475.